

Accogliete la parola di Dio non come parola di uomini

Omelia 12 agosto 2016

1Ts 2,13

p. G. Paparone o.p.

Carissimi,

questo è il versetto che viene letto prima del Vangelo, il versetto *alleluiatico*, il quale ci ricorda una verità scontata, che sappiamo tutti.

Difatti, alla fine della lettura si proclama: *è parola di Dio!*

Se, però, passiamo dal piano conoscitivo-nozionale, al piano pratico-esistenziale, notiamo immediatamente una distonia, **una distanza quasi abissale tra quello che proclamiamo con le labbra e quello che viviamo con la vita; e, per usare un'espressione di San Paolo, quello che crediamo con il cuore.**

È parola di Dio: bene, siamo convinti, ci crediamo!

Chiudiamo libro e poi viviamo la parola degli uomini...!

Certo, ci sono alcune cose, anche molte, che accogliamo degli insegnamenti di Gesù, ma **difficilmente riusciamo a comprendere che il significato, la realizzazione, la pienezza, la gioia della nostra vita si può raggiungere solamente se viviamo nella parola di Dio, e nella misura in cui riusciamo ad accoglierla.**

Se è parola di Dio, innanzitutto dovremmo avere un senso grandissimo di rispetto, quasi di tremore; poi, di gratitudine di lode...

Pensate, gli uomini si affannano a cercare la verità, a sapere se Dio esiste, come è fatto, a sapere se c'è qualche cosa oltre il mondo materiale, che cos'è questo mondo materiale e come è fatto il mondo spirituale...

Noi sappiamo che c'è la parola di Dio! Che Dio ci parla di sé!

Non abbiamo bisogno di correre in giro per il mondo, non abbiamo bisogno di scalare le montagne né di scendere in fondo al mare...

Abbiamo la parola di Dio che vuole illuminarci, istruirci, consolarci...

Dobbiamo solo credere con il cuore, credere con la vita: è parola di Dio!

Significa che quello che ascoltiamo deve essere accolto con gioia, con gratitudine, e con totalità.

Allora, chiediamo al Signore che ci dia la forza, il coraggio, l'audacia, la fermezza, la costanza; chiediamo a Lui che ci faccia scoprire il tesoro nascosto nel campo, il tesoro di questa verità: è parola di Dio!

È parola di Dio, accoglierla non come parola di uomini.

Accogliete la parola di Dio non come parola di uomini

Omelia 12 agosto 2016

1Ts 2,13

p. G. Paparone o.p.

Certo, la parola di Dio noi la ascoltiamo per mezzo di espressioni umane, nella nostra lingua umana.

Sono stato in Austria recentemente e ho ascoltato la parola di Dio attraverso il tedesco, e non ho capito assolutamente niente... erano semplicemente dei suoni incomprensibili per me...

Avrebbero potuto parlare di qualsiasi cosa e non avrei capito nulla...

Il dono grandissimo di Dio è quello di parlarci nella nostra lingua; Egli ha assunto il nostro vocabolario, il nostro linguaggio, non solo quello letterale della grammatica, ma anche quello umano comunicativo, per farsi capire da noi.

Pensate che bello poter ascoltare la parola di Dio nella nostra lingua.

Il **rischio** però è proprio questo: poi ci dimentichiamo che è parola di Dio, la confondiamo con tutte le altre parole umane, diventa quasi un'abitudine...

Consiglio a tutti voi di ascoltare la parola di Dio in una lingua sconosciuta, così avrete modo di apprezzare il dono grandioso di poter ascoltare la parola di Dio nella vostra lingua; non limitandosi al linguaggio verbale, ma cercando di comprendere che Dio ci parla come uomini, ci parla attraverso la parola umana, utilizzando **il linguaggio umano del vivere**.

Scopriamo allora questa comunicazione che Dio ha deciso di donarci attraverso il linguaggio umano dell'esistenza.

Sia lodato Gesù Cristo.